CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

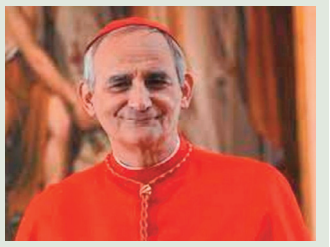
Anno XXVIII numero 99
Martedì 24 Maggio 2022
Santa Maria Ausiliatrice • € 0,30

GTV AUDIOVISIVI srl

Piano di pace italiano, il Cremlino: "Non lo abbiamo ancora visto"

a pagina 2

Cei: Matteo Maria Zuppi è il nuovo presidente



a pagina 3

Covid, D'Amato: "Subito quarta dose per gli over 80 entro l'autunno"

a pagina 4

E rilancia l'idrogeno, "nuova frontiera della rete energetica. Basta dipendenze tossiche"

La Leyen 'tifa' per la guerra: "Kiev deve vincere"

"La guerra in Ucraina sta mettendo in dubbio l'intero ordine internazionale. E' per questo che contrastare l'aggressione della Russia è un compito per l'intera comunità globale. Faremo tutto quello che possiamo per aiutare gli ucraini a vincere e a riprendere il futuro nelle loro mani. Per la prima volta nella storia, l'Unione Europea fornisce aiuti militari a un Paese sotto attacco. Stiamo mobilitando tutto il nostro potere economico. Le nostre sanzioni e l'azione spontanea sanzionatoria delle aziende stanno impoverendo l'economia russa e la macchina da guerra del Cremlino". Un intervento decisamente duro e, purtroppo, 'poco diplomatico' quello pronunciato oggi dalla presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, intervenendo al secondo giorni di lavori del

World Economic Forum di Davos, in scena a Davos, in Svizzera. Ovviamente un po' preoccupa il fatto che, dopo gli Usa, anche la Ue dichiari apertamente la propria preferenza al proseguito del conflitto, piuttosto che lavorare ad un immediata azione diplomatica per far cessare le ostilità, risparmiando quindi la vita ad altre migliaia di civili innocenti.

a pagina 2

Economia: Mosca guarda a nuovi partner "responsabili"

a pagina 3

Grano: col conflitto si destabilizzano gli equilibri geo-politici

a pagina 3

Letta: "Salvini fa di tutto per far cascare il governo"

Renzi annuncia la raccolta firme per abolire il Reddito di Cittadinanza. Ira del M5s

"Salvini trova ogni occasione per giocare il gioco dello scaricabarile su Bruxelles, ma l'Europa ci da 200 miliardi di euro, una cosa mia vista. Se posso permettermi, usiamo quei sodi per bene e poi si discuterà del resto". Così il segretario del Pd, intervenendo oggi su Raiuno. Tuttavia Letta ha subito tenuto a rimarcare che però "I 5 stelle non fanno la stessa cosa di Salvini. Salvini sta facendo di tutto per far cascare il governo, Conte no". Riguardo invece il ddl concorrenza e, nello specifico, la questione legata ai balneari

ed al catasto, il segretario del Pd afferma convintamente "Penso che il governo non cadrà, ma è fondamentale che si mettano i puntini sulle i: abbiamo 200 miliardi di euro dell'Unione europea. La questione chiave è quei soldi spenderli facendo le riforme che sono condizione per farlo". Ha inviato probabilmente una 'stilettata' anche nei confronti di Fratelli d'Italia, notoriamente sempre in testa ai sondaggi relativi alle preferenze di voto degli italiani.

a pagina 4

La presidente dell'Unione Europea, inoltre, rilancia l'idrogeno, "nuova frontiera della rete energetica. Basta dipendenze tossiche"

Guerra in Ucraina, la Von der Leyen 'tifa' per la guerra: "Kiev deve vincere"

D'altra parte, una dichiarazione perentoria come "L'Ucraina deve vincere questa guerra. E l'aggressione di Vladimir Putin deve essere un fallimento strategico", non lascia certo spazio a fraintendimenti di sorta. Poi, anticipando i tempi, la presidente Ue ha anche affrontato il tema – oneroso – della ricostruzione in Ucraina: "non dobbiamo lasciare nulla di intentato: anche, se possibile, usando beni della Russia. Oltre agli aiuti a breve termine serve di più. Con la stessa determinazione aiuteremo l'Ucraina a rinascere dalle ceneri. E' questa l'idea dietro la piattaforma di ricostruzione che ho proposto al presidente Volodymyr Zelensky. Ieri nel suo discorso qui ha riconosciuto una novità senza precedenti del mondo democratico, l'intesa per cui bisogna combattere per la democrazia. La ricostruzione dell'Ucraina richiede un lavoro colossale, ma insieme possiamo farcela. E' per questo che ho proposto una piattaforma per la ricostruzione che dovrà essere guidata dall'Ucraina e dalla Commissione Europea, perché metteremo insieme riforme e investimenti". Nello specifico, ha poi spiegato la Leyen, "La piattaforma inviterà contributi globali, da ogni Paese che ha a cuore il futuro dell'Ucraina, dalle istituzioni finanziarie internazionali e dal settore privato. Non si tratta solo di riparare il danno fatto dalla furia distruttiva di Putin, si tratta anche di costruire il futuro che gli ucraini scelgono per se stessi". Quindi la presidente della Commissione Ue ha poi puntato il dito contro Putin, accusandolo di sfruttare "il grano e la fame a fini di potere, bloccando le esportazioni alimentari di Russia e Ucraina. L'artiglieria russa bombarda i granai in tutta l'Ucraina deliberatamente, e le navi da guerra russe nel Mar Nero bloccano le navi ucraine piene di grano e di semi di girasole. Le conseguenze di questi atti vergognosi sono lì da vedere. I prezzi del grano a livello globale stanno salendo alle stelle e sono i Paesi fragili e le popolazioni vulnerabili che soffrono di più". Ad esempio, prosegue ancora la Leyen, "I prezzi del pane in Libano sono aumentati del 70% e le spedizioni di cibo da Odessa non sono potute arrivare in Paesi come la Somalia. Come se non bastasse la Russia sta accumulando le sue derrate alimentari da esportazione come forma di ricatto, trattenendo le forniture per aumentare i prezzi globali o scambiando grano con sostegno politico. Questo è usare la fame e il grano per il potere". Ed oggi nel mondo, ha proseguito, "a causa della guerra in Ucraina ci sono evidenti segnali di una crescente crisi alimentare. Dobbiamo agire con urgenza ma ci sono anche soluzioni oggi all'orizzonte". Dunque, aggiunge ancora la Leyen, "E' per questo che lavoro con Abdallah al Sisi (il presidente dell'Egitto,ndr) per affrontare le ripercussioni della guerra con un evento sulla sicurezza alimentare sulle soluzioni in Europa e nella regione. E' tempo di farla finita con le dipendenze tossiche. E ora di creare nuovi collegamenti. E' ora di rimpiazzare le vecchie catene con nuovi legami. Vinciamo questa sfida cooperando, nello spirito di Davos". Altro tema urgente da risolvere 'entro ieri', la dipendenza energetica da Mosca che, stiamo vedendo, rischia di creare enormi difficoltà all'Europa intera. A tal proposito la Leyen ha tenuto a puntare sui nuovi gasdotti, che presto sorgeranno in Europa tutta, appositamente concepiti per diversificare le scorte, e ridurre così la dipendenza dalla Russia, divenendo il "nucleo della futura rete dell'idrogeno, la nuova frontiera dell'energia nell'Ue. La diversificazione delle nostre forniture di gas è un pilastro di RePowerEu", assicura la leader europea, che rivela: "mentre parliamo l'Europa sta concludendo nuovi accordi con fornitori affidabili e fidati in tutto il mondo. In marzo ho concordato con il presidente Joe Biden di aumentare in modo significativo le consegne di gas naturale liquefatto dagli Usa all'Europa. Più gas naturale liquefatto e più gas tramite oleodotto arriveranno anche dal Medioriente dal Nordafrica". Insomma, ha quindi concluso la presidente della Commissione Ue, "Nuovi rigassificatori in Grecia, a Cipro e in Polonia saranno presto operativi, come pure nuovi interconnettori. E l'infrastruttura di connessione dei gasdotti formerà il nucleo dei nostri futuri corridoi dell'idrogeno. L'idrogeno è la nuova frontiera della rete energetica europea".

Il portavoce di Putin Dimitri Peskov: "Speriamo che ci venga consegnato attraverso canali diplomatici e familiarizzeremo con esso"

Piano di pace italiano, il Cremlino: "Non lo abbiamo ancora visto, lo aspettiamo"

Contrariamente da quanto annunciato dalla testata giornalistica di una 'notissima' emittente commerciale nazionale (chissà perché, 'tende' sempre a smentire quanto dichiarato da Mosca), la Russia non ha affatto rifiutato il piano di pace – per altro già accolto positivamente da Kiev – messo a punto dall'Italia ma, semplicemente, non ha ancora avuto modo di studiarlo. Ad assicurarlo è stato Dmitry Peskov, portavoce del Cremlino (nella foto) il quale, intervenendo in una conferenza stampa, ha affermato che "la Russia non ha ancora visto il piano di pace italiano per la crisi in Ucraina". In realtà, ha spiegato, "Non l'abbiamo ancora visto, speriamo che ci venga consegnato attraverso canali diplomatici e familiarizzeremo con esso". In realtà stamane, ma 'sulla carta', Dmitry Medvedev (vice presidente del Consiglio di sicurezza russo), aveva snobbato il piano – dunque senza averlo visionato – a suo giudizio sicuramente basato su delle "fake". Questo, ovviamente nell'ambito della propaganda che trasversalmente accompagna il conflitto in Ucraina, visto che il nostro Paese è notoriamente schierato con Kiev. Non a caso poi Medvedev ha scritto su Twitter che "L'Occidente ha abbracciato il desiderio di creare 'piani di pace' che dovrebbero portare a una soluzione della crisi in Ucraina. E andrebbe bene se si trattasse di avanzare opzioni che almeno in qualche modo tengano conto della realtà. Ma questo è solo un puro flusso di coscienza". Dunque (evidenziando il condizionale), ha poi concluso, "si ha la sensazione che non sia stato preparato da diplomatici e che sia basato su menzogne ucraine". Infine, intervenendo invece sulla situazione relativa alle cosiddette 'Repubbliche popolari di Donetsk e Lugansk', il vice presidente ha tenuto a rimarcare con fermezza che "non torneranno in Ucraina", e le "le proposte per l'autonomia del Donbass nel quadro dello Stato ucraino ovvie sciocchezze e proiezioni a buon mercato. Le decisioni sul loro destino sono state prese dalle repubbliche del Donbass alla fine, e non torneranno indietro". Dunque, ha poi concluso Medvedev, "Questo è inaccettabile per tutti coloro che ricordano il destino degli accordi di Minsk e l'uccisione di civili della Lpr e della Dpr".

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

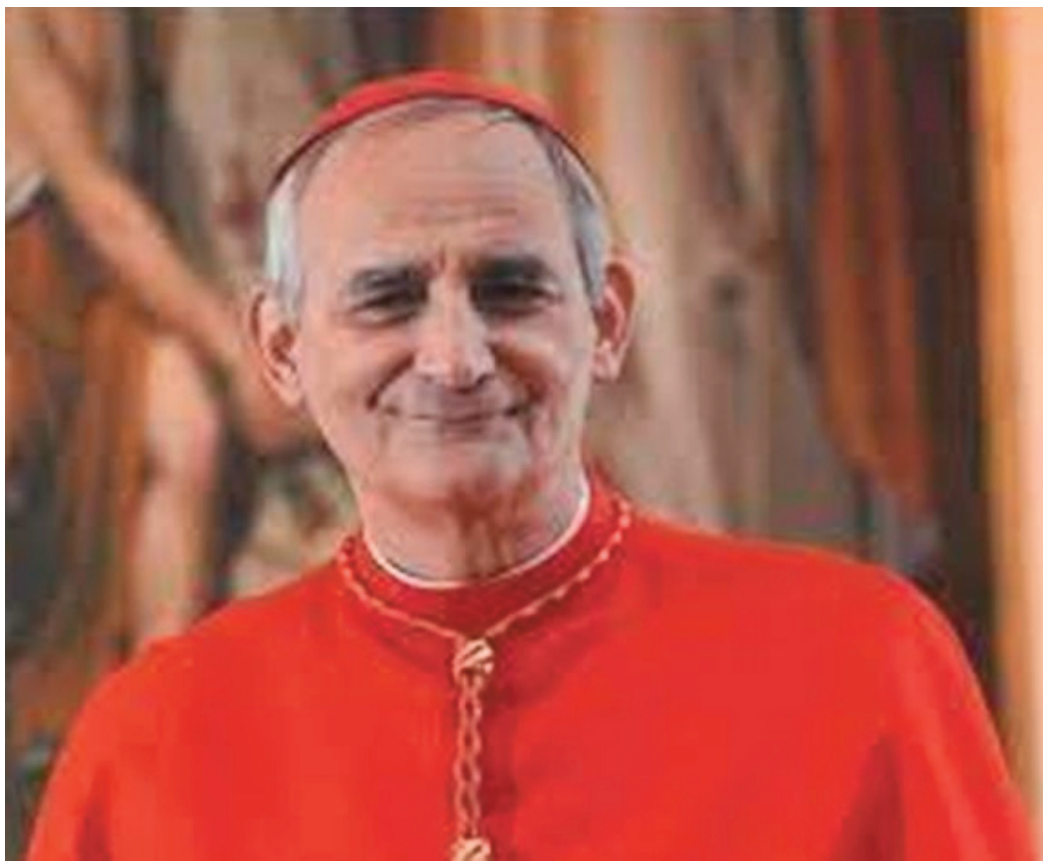
Putin: "L'economia rimarrà aperta nella nuove condizioni in cui il Paese si trova"

Mosca guarda a nuovi partner

"Espanderemo la cooperazione con i Paesi che sono interessati a una partnership di reciproco vantaggio", così il presidente Vladimir Putin stamane, ribadendo quindi che "L'economia della Russia rimarrà aperta nella nuove condizioni in cui il Paese si trova". E per fa sì che questo accada nel migliore dei modi, ha aggiunto il presidente russo, "sarà necessario affrontare tutta una serie di questioni: organizzare infrastrutture di pagamenti adeguate nelle valute nazionali, istituire relazioni scientifiche e tecnologiche e potenziare le catene logistiche, aumentarne l'efficienza, aprire nuove strade per il trasporto dei cargo". Del resto, ha poi spiegato, "Il significato strategico di questo impegno negli ultimi mesi è aumentato significativamente". Insomma, ha poi concluso Putin, a 'ribaltare' totalmente le 'aspettative' occidentali (conseguenti alle sanzioni), e non trascurando anche un po' di inevitabile propaganda: "Le azioni di alcuni Paesi, il loro auspicio di chiudere alla Russia, anche a loro svantaggio, ha dimostrato l'importanza di diversificare i flussi di trasporto, di potenziare i corridoi verso partner prevedibili e responsabili".

La nomina, su indicazione del Papa, durante la 76esima Assemblea Generale

Cei: Zuppi è il nuovo presidente



Nell'ambito della 76ª Assemblea Generale chiamata a rinnovare le alte cariche della Cei, stamane, come indicato dallo Statuto interno, i Vescovi hanno dapprim proceduto all'elezione della terna relativa alla nomina del Presidente, dalla quale è subito emersa in testa la figura del cardinale (ed Arcivescovo di Bologna) Matteo Maria Zuppi, seguito poi dal cardinale arcivescovo di Siena Paolo Lojudice, e dal vescovo di Acireale, mons. Nino Raspanti. Dunque più tardi non ha sorpreso l'annuncio dato ai Vescovi dal Card. Gualtiero Bassetti, Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, che nell'ambito della 'sentita' Assemblea, ha quindi letto la comunicazione ufficiale giunta dal Pontefice. Dunque Matteo Maria Zuppi è il nuovo presidente della Cei, in seguito all'indicazione data da Papa Francesco, che ha così nominato il cardinale, Arcivescovo di Bologna, presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

La guerra del grano: nei silos ucraini fermi qualcosa come 25 milioni di tonnellate, tra cereali (grano, orzo e mais) e semi di girasole. Decine i paesi 'affamati'

Il conflitto in Ucraina rischia di destabilizzare gli equilibri geo-politici

Purtroppo, nell'ambito di un conflitto bellico come quello in Ucraina (specie in epoca moderna), le vittime cadute sul campo e le immense devastazioni relative alle città ed alle sovrastrutture, rappresentano soltanto la punta di un iceberg, la cui mole spesso occupa un ingombro colossale. Ed infatti, come detto, premessi i danni ed i lutti 'locali', è ormai noto il caos derivato dalla forte dipendenza energetica (gas e petrolio), della quasi totalità dei paesi europei, un tema di per se già abbastanza serio. Tuttavia, con il passare delle settimane, un'altra ben più grave 'dipendenza' sta iniziando a 'sconvolgere' il panorama economico della geo-politica mondiale: la carenza di grano e cereali. Del resto nel mondo moderno la fa da padrone il Pil e, il mercato globale ruota intorno sia alla produzione industriale che al commercio. Ed in un simile contesto, il valore del grano assume un valore assoluto, specialmodo nei cosiddetti 'paesi poveri', che rappresentano una larga fetta dell'emisfero. Ora è ben noto il fatto che quando si si rivolge all'Ucraina, da sempre si sottintende ad aver a che fare con 'il granaio del mondo'. Basti infatti pensare che, soltanto nel 2021 (con la Russia!), è stato il primo esportatore mondiale di grano, arrivando a coprire qualcosa come ben il 28% del mercato mondiale. Senza contare poi anche il primato di produttore di semi di girasole. Alle risorse agricole di Kiev oggi sono appese 'almeno' 50 nazioni, Africa in primis. A peggiorare poi le cose, i costi enormi che ruotano intorno a questo tipo di commercio, che ha in parte convinto anche gli Stati Uniti, a produrre ma per se stessi. Basta infatti guardare all'India, sulla carta il secondo produttore di grano e cereali al mondo che, proprio a seguito dell'incontenibile aumento annuale dell'inflazione (oggi all'8,38%), ha infine deciso di bloccare le esportazioni di grano, per poi registrare i prezzi al dettaglio, che già lo scorso mese di aprile hanno toccato il massimo storico da otto anni. Dunque ecco spiegato 'il dramma nel dramma' della guerra che sta devastando l'Ucraina, da mesi impossibilitata ad esportare i suoi prodotti. Anche perché il 98% dei cereali che vengono imbarcati, in tempo di pace partono da Odessa, come noto oggi una città praticamente 'murata' dai russi. Così negli immensi silos disseminati nel paese vi sono circa 25 milioni di tonnellate, tra cereali (grano, orzo e mais) e semi di girasole, destinati all'estero, fermi. Il problema è che l'unica via di esportazione è il mare, le ferrovie sono obsolete, e far muovere i tir sarebbe impossibile (si parlerebbe di 'milioni'), senza contare l'immensa aggiunta dei costi (gasolio in testa) che comporterebbe. Come spiega l'economista senior divisione mercato e commercio della Fao, Mario Zappacosta, "Il problema dei porti è stato il primo fattore perché dal Mar Nero si originano una grande quantità di cereali, in particolare di grano, che è stato già raccolto. I porti sono inagibili e quel po' che si riesce a spedire ha costi altissimi di spedizione e assicurazione, praticamente improponibile. La maggior parte delle esportazioni ora funziona su ferro, su gomma o per via fluviale, tre metodi che non hanno la capacità di far uscire dal Paese tonnellate di grano con la stessa velocità con cui uscivano dal Mar Nero: ci sono file lunghissime sulle strade e sulle ferrovie, con veicoli e vagoni in coda per 2, 3, 4 settimane per poter uscire dal Paese". In tale contesto va da se che la Russia, oltre che impegnarsi nello sforzo bellico, in questo momento, approfitti del fatto di avere

l'opportunità di gestire questo immenso tesoro ucraino. Così oggi, prodotti energetici a parte, la Russia ne approfitta per 'piazzare' i suoi prodotti agricoli a costi maggiori, trasformando così il grano in una potente arma di ricatto: altro che bombe nucleari! Non a caso infatti Annalena Baerbock, ministra degli Esteri tedesca (poi seguita oggi dalla Leyen a Davos), non si è certo fata degli scrupoli a denunciare Mosca, rea di aver posto in essere una "strategia intenzionale per creare basi per nuove crisi così che la cooperazione internazionale possa essere ridotta". Dal canto suo, guardando al nostro Paese, Coldiretti ha stimato che, parlando di grano, questi primi 3 mesi di guerra in Ucraina, a livello mondiale sono costati ben oltre 90 miliardi di dollari, con aumenti che hanno toccato il +36%. Una situazione che poi, per effetto domino, ha finito per trascinarsi dietro anche molti altri prodotti alimentari. Calcolato in bushel (pari a 27,2 chili), oggi il grano costa 12 dollari a bushel, che tradotto pratica significa inflazione nei paesi ricchi ma, di contro, per quelli poveri si traduce in fame, miseria e, spesso, anche in sanguinose rivolte. Non a caso l'Onu ha lanciato l'allarme avvertendo che 53 Paesi sono a serio rischio alimentare. Ed in tutto ciò analizza ancora Coldiretti, 'grazie' a questa 'indegna speculazione sulla fame', il tutto finisce per fare da contraccolpo positivo ad altri mercati, come dei metalli preziosi come l'oro. Ecco perché la guerra in Ucraina non è soltanto un 'fatto locale', ma piuttosto un evento catastrofico, forse addirittura destinato a modificare l'assetto della geopolitica mondiale. Tra le righe si sta infatti già combattendo la 'guerra del grano', che non mancherà di lasciare sul campo milioni di altre vittime innocenti...

Renzi annuncia la raccolta firme per abolire il Reddito di Cittadinanza. Sibilia (M5S): "I milionari non si toccano, ma chi prende 700 euro al mese va stangato"

Enrico Letta all'attacco: "Salvini fa di tutto per far cascare il governo"

Su questo punto Letta afferma che "Chi gioca pensando ai vantaggi, per un punto nei sondaggi, sbaglia anche dal punto di vista del consenso perché la gente adesso vuole solidità, tranquillità e le cose siano fatte bene". Intanto, fra una lite e l'altra, c'è anche chi si è messo in moto per cercare – nel bene o nel male – di lasciare 'un segno'. E' il caso di Matteo Renzi, che propio oggi ha annunciato che, dal prossimo 15 giugno, Italia Viva inizierà una raccolta firme per abolire il reddito di cittadinanza. Come ha infatti spiegato lo stesso Renzi attraverso la sua pagina Fb, "Vogliamo abolire il reddito di cittadinanza e come previsto dalla legge dal 15 giugno partirà la raccolta ufficiale di firme. Ma vogliamo soprattutto cambiare il mondo del lavoro per i più giovani. Ne parliamo stasera al Talent Garden di Roma e su Radio Leopolda". Un annuncio quello del leader di Italia Viva, al quale non sono tardate le repliche da parte di altri movimenti politici. Come nel caso di Carlo Sibilia, sottosegretario M5S all'Interno, che attraverso Twitter ha replicato: "Nonostante la pandemia, la guerra e la crisi energetica, Italia Viva lancia una raccolta firme per togliere il Reddito di cittadinanza ai poveri. I milionari non si toccano, ma chi prende 700 euro al mese va stangato. Il solito Robin Hood al contrario. Il neo-rinascimento italo-arabo secondo i renziani". Dal canto suo il senatore del MoVimento 5 Stelle, Gabriele Lanzi, tiene invece a rimarcare che "Il paese è allo stremo, fiaccato da due emergenze senza precedenti, ma per alcuni politici, come Renzi, la soluzione è quella di abolire il reddito di cittadinanza. Non si riesce davvero a comprendere come, a fronte di tutti gli sprechi ad oggi esistenti, si voglia andare a togliere un sostentamento economico essenziale a chi non ha nulla. Spiace constatare poi che questa proposta sia particolarmente gettonata tra quei politici di professione che non hanno lavorato un giorno in vita loro e non possono immaginare cosa significhi vivere con meno di 700 euro al mese".

L'assessore laziale alla Sanità: "Subito quarta dose per gli over 80 entro l'autunno"

Covid, vaccini: le parole di D'Amato

L'occasione per poi parlare con la stampa è data da un'opportunità davvero importante per tutti: la presentazione della campagna sullo screening dei tumori, che quest'anno vede scendere in prima linea anche le farmacie della Capitale e della Regione. Dunque poi avvicinato per 'avere lumi' circa ciò che avverrà subito dopo l'estate in tema di vaccinazioni anti-Covid, l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, ha spiegato che "Dobbiamo accelerare con la quarta dose agli over 80, che non va ritardata perché fatta adesso può mettere in sicurezza fino all'autunno, quando attendiamo i vaccini aggiornati e ciò che verrà deciso rispetto ad un richiamo che penso debba essere generalizzato".

Granieri: "Inefficcace, inefficiente ma, soprattutto, inadatta"

Coldiretti Lazio vs Roma Natura

E' stato fra i primi a lanciare l'allarme cinghiali in quanto pericolosi portatori della terribile peste suina (non pericolosa per l'uomo), denunciando la grave situazione degli ungulati a spasso nella Capitale. Ne è nata così un'accesa querelle 'Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma, alla quale oggi David Granieri, ha replicato: "Che Roma Natura sia inefficace, inefficiente e soprattutto inadatto a ricoprire il suo ruolo, non lo dico io, ma lo testimoniano i fatti, supportati dai dati". Anzi, ha incalzato il numero uno della Coldiretti Lazio, "Lo dimostra il numero di cinghiali catturati, che complessivamente in tutto il 2021 sono stati solo 99 e peraltro solo in un'area protetta, quella della Riserva della Marcigliana. Nessuna cattura, da quando è stato approvato il Piano, è avvenuta nelle aree di Roma nord relative all'Insugherata, al Pineto e a Monte Mario". Ad esempio Granieri cita quindi il piano di controllo dell'Insugherata, approvato nel febbraio 2020 che, precisa, "prevedeva 50 catture all'anno nelle zone agricole nelle quali, ad oggi, non se ne conta neanche una, a differenza di altre aree protette del Lazio in cui è stato dato il via libera alle all'abbattimento dei cinghiali anche con l'attività di sparo prevista dalla normativa regionale". Ma non solo, "Nel parco del Pineto e nella Riserva Naturale di Monte Mario – tiene a rimarcare il presidente laziale di Coldiretti – non erano previsti obiettivi numerici, ma solo, genericamente, catture per risolvere situazioni critiche. Da quanto ci risulta è stato chiesto di recente a Romanatura dagli organi competenti di attuare il piano non attuato e di rivedere gli obiettivi di prelievo per il Parco del Pineto e Monte Mario, considerato che dal 2020 la situazione nelle aree più urbanizzate è molto cambiata. Tutto questo non può che testimoniare il lassismo di questi anni, che peraltro è sotto gli occhi di tutti". Infine, conclude Granieri nell'am mito del comunicato diffuso attraverso il suo ufficio stampa: "E' necessario che la Regione Lazio proceda con un commissariamento e un cambio al vertice di Roma Natura".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Per le prossime elezioni di Ardea è stato presentato lo scorso 15 maggio al Lido dei Pini il candidato sindaco Giampiero Castriciano

'Amici per l'Italia': il movimento aggregativo di opinione del medico di Ardea

Attraverso il suo sito, dopo aver annunciato lo scorso aprile il suo movimento aggregativo di opinione 'Amici per l'Italia', ora il Dott. Mariano Amici domenica 15 maggio ha presentato la lista dei candidati alla carica di consigliere comunale. Come si legge nel sito del medico di Ardea: 'Lo scorso 29 aprile, il movimento aggregativo di opinione 'Amici per l'Italia' ha ufficialmente presentato agli iscritti, simpatizzanti e sostenitori, il proprio candidato sindaco per le elezioni amministrative di Ardea: Giampiero Castriciano. All'appuntamento, a cui hanno partecipato più di 50 persone, era presente la figura ispiratrice del movimento stesso, il dottor Mariano Amici. "Il 53% degli italiani non si reca alle urne perché è schifato da ciò che è diventata la gestione della cosa pubblica – ha dichiarato il dottore – la parola stessa 'politica' ha assunto un significato spregevole che genera reazioni di disgusto. Il nostro obiettivo è convincere queste persone che il cambiamento è possibile, e che per ottenere tale risultato è necessario l'impegno delle forze sane in prima persona. Partecipare è già vincere, a prescindere dal risultato." Giampiero Castriciano, classe 1951, docente di Fisica e Matematica, un passato amministrativo da consigliere provinciale della Provincia di Roma e assessore provinciale all'ambiente, protezione civile, cultura e turismo. Ambientalista convinto, ideatore e fondatore del Comitato Promotore del Parco della Sughereta di Pomezia, la cui eredità è raccolta dall'odierna associazione omonima, di cui lo stesso Castriciano è presidente. Le sue battaglie politiche e sociali sono di lunga data: dalla strenua lotta per la tutela del sughereto di Pomezia, di cui elaborò la prima perimetrazione, alla sperimentazione istituzionale del bio-diesel, alla creazione del corpo di Polizia Provinciale per il controllo ambientale del territorio. Nel 1996 fu tra i fondatori della F.I.S.H. Lazio (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap). È stato Presidente della Lega Arcobaleno Contro Le Barriere e fondatore dell'Associazione Nazionale Vialibera Onlus di cui divenne Presidente nel 2007, sollecitando e realizzando tutta una serie di progetti per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Nel 2009 ha fondato un'azienda meccanica specializzata nell'allestimento e nella modifica delle automobili per permettere la guida anche alle persone con gravissime disabilità motorie. Nel 2015, l'azienda, su progetto elaborato dallo stesso Castriciano, già in possesso del brevetto di pilota d'aereo, ha costruito il primo sistema omologato di pilotaggio di aerei per persone disabili, poi approvato dall'Enac. "Le sollecitazioni pervenutemi da parte di tanti amici e tanti cittadini – ha dichiarato Castriciano – mi hanno indotto a dare il mio contributo, seppure piccolo, per tentare di contrastare, per quanto possibile, il degrado civile, morale, politico, sociale ed economico in cui la nostra amata Italia è precipitata soprattutto a causa di una classe politica incompetente, traditrice della volontà popolare, inaffidabile, corrotta e cialtrona. Costoro, in pochi anni hanno tradito e distrutto quanto è stato costruito col sudore di milioni di cittadini e col sangue di chi ha combattuto per la libertà e la democrazia. Hanno fatto carta straccia della nostra Costituzione violandone i principi e i diritti fondamentali in virtù di una sottomissione ai poteri dell'imperante liberismo nichilista. Contro questo totalitarismo strisciante, già dittatura non apertamente conclamata che ci ha condotto al disastro economico, abbiamo tutti noi il dovere morale di reagire prima che ci conducano verso la terza guerra mondiale dalla quale, purtroppo, non ci sarà ritorno. Il percorso non sarà facile, tuttavia è necessario cominciare a cambiare ciò che è più vicino a noi, partendo dai territori dove viviamo e dove, ci auguriamo, possano continuare a vivere in pace e in libertà i nostri figli e i nostri nipoti."

Il garante del M5S: "Bruciare i rifiuti è la negazione dell'economia circolare, e servirà di una discarica al suo servizio per smaltire le ceneri"

Grillo vs Gualtieri: "Il termovalorizzatore di Roma: costoso e pericoloso"

'Ispirato' dall'aria salubre che circonda il suo 'eremo' ligure, edificato a ridosso di una bellissima spiaggia, malgrado i complicati precedenti della 'sua' Raggi, legati ai rifiuti nella Capitale, Beppe Grillo deve aver avuto una sorta di 'illuminazione' ambientalista, prendendo improvvisamente a cuore le sorti della Città Eterna. Così, acceso il pc, ha affidato al suo blog un commento dedicato al primo cittadino capitolino: "È insensata la scelta di affidare poteri commissariali indistinti al sindaco Gualtieri non per applicare oggi le migliori pratiche disponibili e realizzare impianti utili, ma per installare tra chissà quanti anni, almeno 6 o 7, un impianto costoso e pericoloso che brucia rifiuti e opportunità di crescita economica". Dunque, il Garante del M5s contestando la scelta di realizzare un termovalorizzatore per la gestione dei rifiuti che sedimentano le già caotiche strade di Roma, ha 'denunciato' che "Bruciare i rifiuti è la negazione dell'economia circolare, a maggior ragione se si pensa che quest'impianto avrà bisogno comunque di una discarica al suo servizio per smaltire le ceneri prodotte dalla combustione, equivalenti a un terzo dei rifiuti che entrano nel forno". Ed ancora, "Con i bandi emanati dal ministero della Transizione ecologica con i fondi del Pnrr saranno a breve assegnati 2 miliardi di euro per realizzare impianti legati all'economia circolare. I progetti arrivati e al vaglio del ministero ammontano a una somma di 12 miliardi, a riprova dell'attenzione del Paese per l'impiantistica orientata a potenziare la raccolta differenziata e gli impianti per il riciclo". Dunque, scrive ancora Grillo, "Contrariamente a quanto accade nella Capitale con l'avallo di parte del Governo nel Paese c'è consapevolezza delle grandi opportunità, anche occupazionali, legate a un ciclo virtuoso dei rifiuti e al recupero di materiali da immettere nuovamente nel ciclo produttivo in chiave circolare. Mentre non a caso l'Unione europea considera l'incenerimento una tecnologia che fa danni significativi all'ambiente e proprio in applicazione del cosiddetto principio Dnsh, 'Do not significant harm', impedisce di finanziare con fondi europei questa opzione tecnologica, che – conclude il Garante pentastellato – è in fondo alla gerarchia europea dei rifiuti insieme alle discariche, fortemente disincentivata e considerata al più residuale".

Gadget365 mette a disposizione un vasto assortimento di gadget personalizzabili con logo. Dalle t-shirt ai cappellini, dai peluche ai puzzle

Gadget personalizzati per bambini: fai un regalo ai figli dei tuoi clienti

I gadget personalizzati non sono soltanto per adulti: sono destinati ai clienti e ai dipendenti aziendali, certo, ma possono essere regalati anche ai bambini. Un'ottima idea per fare un omaggio gradito ai più piccoli, e per promuovere un business con un'intelligente strategia di marketing. Dai un'occhiata al sito di Gadget365, che mette a disposizione un vasto assortimento di gadget personalizzabili con logo. Potrai beneficiare di un servizio efficiente, di spedizioni rapide e di metodi di pagamento sicuri. Su questo shop online trovi tutto quello che ti serve per fare pubblicità alla tua impresa, e per fidelizzare la clientela con prodotti di qualità. Le t-shirt personalizzate sono perfette per i bimbi e per le bimbe. Questo capo di abbigliamento è un vero e proprio evergreen per ogni età: è comodo, versatile e confortevole, soprattutto se confezionato con materiali come il cotone e il poliestere. I bambini corrono qui e lì, saltano e giocano all'aperto: è facile che i loro vestiti si sporchino o si strappino. È importante, dunque, ordinare magliette resistenti all'usura e alle macchie, al sudore e a tutti gli altri fattori di danno. Una t-shirt personalizzata con il nome della tua azienda è un must per i figli dei tuoi utenti, e di coloro che lavorano con te. Ci sono tantissimi modelli, diversi per design, vestibilità, colori ecc.Oltre alle t-shirt, sono consigliati anche i cappellini personalizzati come gadget per bambini. Questi accessori proteggono la testa dal sole, sono divertenti e simpatici. Per i più giovani sono eccellenti i cappellini con visiera, sportivi e alla moda. Una valida alternativa sono quelli "da pescatore", articoli senza tempo semplici da abbinare a molti look. Per personalizzare ancora di più il prodotto, puoi aggiungere particolari come la chiusura in velcro e/o la fascetta elastica. Uno zainetto personalizzato è utile per ogni bambino: per la scuola, per i pomeriggi con gli amichetti, per le passeggiate con i genitori. I membri della tua community saranno felici di ricevere un simile regalo per i propri figli! Ancora una volta hai varie soluzioni tra cui scegliere. Ci sono gli zainetti classici, con spallacci e cerniera, e quelli a sacca con cordoncini. Sulla superficie farai stampare il tuo logo, il nome dell'attività, magari un'immagine per decorare ulteriormente lo zainetto. Gli zainetti si portano in strada, in viaggio, sui mezzi pubblici. Già per questo, quelli personalizzati contribuiscono tantissimo alla visibilità di un'impresa. I bambini, si sa, adorano disegnare. Un hobby costruttivo e divertente, che permette di esercitare abilità come la creatività e la precisione. Se stai cercando dei gadget personalizzati per i figli di clienti e dipendenti, prendi in considerazione le matite colorate. Molto spesso, questi strumenti vengono forniti in pratiche confezioni che includono anche righelli, temperini e gomme per cancellare. Il logo andrà ad arricchire la custodia, e può essere eventualmente abbinato ai contatti della tua azienda. Piccoli stratagemmi, che fanno la differenza quando si tratta di campagne di marketing. Ci sono dei giochi per bambini che non passano mai di moda: tra questi, una menzione speciale va agli yo-yo. In realtà un oggetto di questo tipo piace anche agli adulti, essendo un autentico antistress! È possibile personalizzare uno yo-yo con vari elementi grafici: loghi, brevi frasi, slogan, nomi, disegnini stilizzati. Di solito questi articoli sono di plastica, e quindi sono molto leggeri e maneggevoli. Possono essere portati nei marsupi, negli zainetti, persino in tasca. Una chicca sono gli yo-yo con luce a LED incorporata. Una vera coccola per i giovani destinatari del dono. Chi di noi, da bambino, non si è mai legato a un peluche? Gli animaletti morbidi diventano quasi come degli amici, dei punti di riferimento dell'infanzia: i più piccoli ci giocano, ci dormono insieme, spesso non se ne separano mai. Per unire il fattore emozionale e affettivo a quello puramente promozionale, il peluche personalizzato è un'ottima scelta. Sono molto apprezzati gli orsacchiotti di peluche, così come i cagnolini e i gattini. Il più delle volte il giocattolo è vestito con una maglietta colorata, su cui è stampato il logo. Non dimentichiamo i peluche a portachiavi. Tanti bambini amano applicarli allo zainetto per la scuola! Il puzzle è un passatempo dal grande potere educativo: aiuta a sviluppare la capacità di concentrazione, la pazienza e la manualità. I puzzle sono consigliati a tutti i genitori che vogliono tenere impegnati i figli in modo costruttivo, e in base al numero di pezzi sono adatti a diverse fasce di età. Tra i migliori gadget personalizzati per bimbi ci sono i puzzle. L'immagine finale può riprodurre un tema connesso alla tua azienda, o anche soltanto il logo se è abbastanza articolato. Il puzzle sarà poi appeso alla parete, un vero reminder dell'impresa che gestisci.

I numeri estratti dei tre principali concorsi legati alla probabilità

Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto

Estrazioni martedì 24 maggio 2022 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi, martedì 24 maggio 2022, in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai principali giochi della lotteria in Italia.

Estrazione Lotto martedì 24 maggio 2022

BARI 81 36 72 84 40
CAGLIARI 8 80 43 67 64
FIRENZE 20 90 58 80 51
GENOVA 40 53 80 62 41
MILANO 74 62 22 63 35
NAPOLI 54 77 76 78 21
PALERMO50 56 72 42 64
ROMA 9 88 85 65 6
TORINO 86 59 21 55 54
VENEZIA 77 63 8 10 58
NAZIONALE 45 79 87 84 72

SuperEnalotto, estrazione martedì 24 maggio 2022: numeri vincenti

Numeri vincenti: 22 – 24 – 25 – 32 – 46 – 73
Numero Jolly: 29
SuperStar: 62

10eLotto, estrazione martedì 24 maggio 2022

Numeri estratti: 8 – 9 – 20 – 36 – 40 – 50 – 53 – 54 – 56 – 59 – 62 – 63 – 72 – 74 – 77 – 80 – 81 – 86 – 88 – 90
Numero Oro: 81
Doppio Oro: 81 – 36

10eLotto Extra, estrazione martedì 24 maggio 2022

Numeri estratti: 10 – 21 – 22 – 42 – 43 – 51 – 55 – 58 – 64 – 65 – 67 – 76 – 78 – 84 – 85

Il concorso di numerologia legato, in questo mese, alla ruota di Milano

Simbolotto: i numeri vincenti

Risultati Simbolotto di oggi, martedì 24 maggio 2022. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del mese di questo maggio 2022 il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Milano, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolico con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera.Ecco i cinque simboli estratti oggi, martedì 24 maggio 2022, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:

33-ELICA
30-CACIO
12-SOLDATO
36-NACCHERE
31-ANGURIA

Il concorso che permette di vincere fino ad un milione di euro

Million Day ed Extra: i numeri

Million Day martedì 24 maggio 2022. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi, martedì 24/05/2022, per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 19.00 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno alle 19 offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, martedì 24/05/2022, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti: 18 – 19 – 23 – 25 – 54. Numeri Extra: 5 – 21 – 30 – 47 – 49. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Qualcuno di voi avrà vinto una magione e duecentomila euro?

Vinci Casa: i numeri vincenti

Vinci Casa martedì 24 maggio 2022. L'estrazione di martedì 24/05/2022 per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno alle ore venti offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000 euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso a 138 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, questa sera la nuova estrazione del gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. I numeri Vinci Casa estratti nella giornata di oggi, martedì 24 maggio 2022, sono i seguenti: 12 – 21 – 22 – 23 – 39.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators